

in



COMUNE DI CASTELLANETA
città del mito

Comune

Bollettino d'informazione del Comune di Castellaneta | Numero 4 | Dicembre 2016



Le strade innanzitutto



La tutela del suolo e dell'ambiente passano dalla cura dell'agro, bene di chi vi abita, che dona ossigeno all'intera città e opportunità occupazionali in svariati settori.

Con 6,5 milioni di euro in finanziamenti regionali, sono state rimesse a nuovo 21 strade rurali, arterie sulle quali il Comune di Castellaneta non interveniva da decenni, in contrada Zirifico, Montecampio, Gaudella

Piccola e Grotta Lupara. Asfalto, pulizia delle cunette, nuovi canali e pozzetti, miglioreranno la viabilità delle contrade e l'assetto idrogeologico del territorio.

L'amministrazione di Castellaneta ha già predisposto progetti di riqualificazione per altre 40 arterie rurali, delle 140 complessive ed è alla ricerca di finanziamenti per trasformare i progetti già redatti in cantieri. ■

Un patto per il futuro con il governatore della Puglia

Boccata di ossigeno di 2 milioni e mezzo di euro da Michele Emiliano



Il governatore Michele Emiliano con il sindaco Giovanni Gugliotti

Lunedì 26 settembre 2016 è una data entrata nella storia di Castellaneta. Il governatore Michele Emiliano lo ha sottolineato con parole decise. «Abbiamo consentito, in un caso del tutto eccezionale, di fare giustizia nei confronti di chi l'attende da più di trent'anni», ha detto commentando la firma messa con il sindaco Giovanni Gugliotti sotto l'atto che ha trasferito, al Comune di Castellaneta, 2 milioni di euro, utili a pagare la transazione

con i familiari delle 34 vittime del crollo di Via Verdi. «Ricominciamo a sfogliare il calendario che non sta più fermo a quella tragica pagina di giovedì 7 febbraio 1985», ha commentato il sindaco Gugliotti aggiungendo: «Passeremo da quel luogo di dolore alzando finalmente la testa, anche quelli come me che, quel giorno, ero un bambino di quasi 9 anni, gli stessi di Michele De Carne, il più piccolo tra le vittime di quel crollo». ■

EDITORIALE

Lo stato dei conti di Castellaneta spiegato facile

DI Giovanni Gugliotti
Sindaco di Castellaneta

Per la prima volta nella sua storia, Castellaneta pagherà con soldi propri, senza neanche chiedere un euro in prestito, i lavori per rifare tutte le strade urbane.

Non riesco a trovare una sintesi migliore per spiegare lo stato dei conti del nostro Comune: una condizione ribaltata rispetto all'inizio dell'anno, quando prospettavo ai castellanetani un percorso tutto in salita per evitare il dissesto finanziario.

Siamo arrivati a questa svolta positiva perché, dopo trent'anni, abbiamo saldato il debito con la nostra storia: fare i conti con la propria storia, anche con quella che non abbiamo vissuto direttamente, significa diventare adulti. Dal 1991, quando i giudici riconobbero la responsabilità del Comune per i danni del crollo di Via Verdi che uccise 34 nostri concittadini, nessuno ha messo da parte un po' di risorse per onorare quel debito. E dire che erano anni di "vacche grasse", tra i ricchi proventi dall'ormai ex discarica e le notevoli risorse che, allora, lo Stato trasferiva nelle casse comunali.

La responsabilità con cui abbiamo affrontato la salita è stata il miglior investimento sul futuro che abbiamo potuto fare. 12 milioni di euro della Regione Puglia ci hanno consentito di tirare via il piede che avevamo sul baratro e di avviare seriamente il percorso dei risarcimenti alle famiglie delle vittime del crollo di Via Verdi.

I 4 milioni e mezzo a fondo perduto del Governo nazionale, i poco più di 4 milioni dalla chiusura del contenzioso con il gruppo "Nuova Concordia", con la prospettiva di incassarne altrettanti nei prossimi 10 anni, sono il risultato della caparbia e della puntualità con cui abbiamo onorato gli impegni: tutti, anche quelli più ambiziosi come il nuovo Piano Urbanistico Generale che consegna a Castellaneta una visione fatta di migliore qualità della vita, più attrattività turistica, servizi più moderni per le imprese e i professionisti, un rapporto più sano e più equilibrato con le nostre campagne e il nostro patrimonio naturale. Perciò oggi possiamo impegnare risorse dei castellanetani per i castellanetani: possiamo investire in un nuovo impianto sportivo, come leggerete nelle altre pagine, e rifare tutte le strade della città.

Saldando i conti con il passato abbiamo staccato il biglietto per il futuro.

Buon Natale e buon anno a tutti!

PUG, i castellanetani tornano padroni del proprio territorio

CRONO

2005-2010

In cinque anni il processo per l'approvazione del Piano Urbanistico Generale di Castellaneta si è mosso tra approvazione del Documento programmatico preliminare (era il 1° ottobre di 11 anni fa) all'istituzione del Tavolo tecnico con l'Autorità di Bacino della Puglia.

Dal 2012

Negli ultimi 4 anni c'è stata una forte accelerazione del processo a partire dalla bozza tecnica completa del PUG inviata all'Autorità di Bacino per l'espressione del parere.

29 febbraio 2016

Il Consiglio comunale vota l'adozione del nuovo PUG di Castellaneta.

Dal 16 marzo al 19 maggio 2016

Periodo per trasmettere le osservazioni al PUG adottato: ne giungono 78.

11 ottobre 2016

Delibera del Consiglio comunale con cui sono dichiarate accoglibili 55 osservazioni, parzialmente accoglibili 17 e solo 6 non accoglibili.

18 novembre 2016

Il sindaco Giovanni Gugliotti deposita alla Regione Puglia il PUG adottato, consegnandolo nelle mani dell'assessore regionale a Pianificazione territoriale e Urbanistica, Anna Maria Curcuruto.

17 aprile 2017

Scadono i 150 giorni entro i quali la Giunta regionale deve perentoriamente esprimersi sulla compatibilità del PUG di Castellaneta adottato.

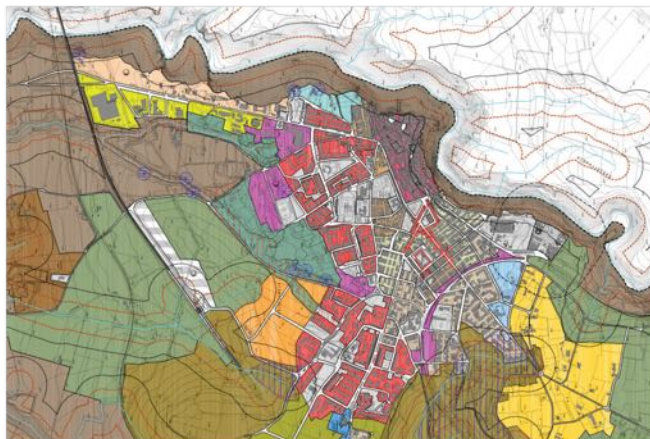
La sfida di ripensarsi attraverso regole che muovano economia sostenibile

con cittadini, progettisti e imprenditori, lanciando tutta la comunità nella sfida di pensarsi e ripensarsi attraverso le nuove regole dello sviluppo urbanistico.

Il sindaco Giovanni Gugliotti ha definito il PUG di Castellaneta l'oc-

rilancio economico e sostenibile di Castellaneta sono: opere pubbliche, rigenerazione e riqualificazione di parti degradate del territorio, edilizia privata con importante provvista di housing sociale.

Le dinamiche più rilevanti riguardano: la leva della perequazione urbanistica, con cui le notevoli quantità di aree per servizi saranno cedute a costo zero per realizzare gli obiettivi di qualità del PUG; l'ambito rurale in cui sarà possibile realizzare il 45% di volumetrie sui fabbricati esistenti da destinare ad agriturismo; le aree produttive con un centro intermodale all'altezza del bivio



Un ciclopico salto generazionale: da uno dei primi Piani di Fabbri- cazione pugliesi a un Piano Urbanistico Generale di ultimissima generazione, il primo in Puglia a nascere dentro la filosofia del nuovo Piano paesaggistico territoriale regionale, per cui i paesaggi sono anima e identità di chi li abita, li

Carta dei contesti del centro urbano.

Nella foto in basso, il sindaco Giovanni Gugliotti con Anna Maria Curcuruto, assessore all'Urbanistica della Regione Puglia.

casi- cazione storica, per la comunità, di riappropriarsi del proprio destino giocato su un territorio gestito al 60-70 per cento da altri enti che impongono vincoli e rigidità. «Pianificare con una visione, dettare le nostre regole sul nostro territorio, disciplinare in modo dinamico e flessibile quello che vogliamo fare del nostro patrimonio, è un passaggio storico rispetto al quale nessun castellanetano può chi- marsi o può essere tenuto fuori», ha osservato Gugliotti.

La sintesi della complessa par- tita lanciata dal PUG adottato si articola intorno a tre tasselli e tre dinamiche rilevanti.

I tre tasselli su cui si fonda anche il

per Matera e una nuova zona PIP a ridosso della strada che collega Castellaneta con San Basilio; il PIRT (Piano integrato rigenerazione territoriale) che prevede una ri- qualificazione generale della zona industriale sorta a ridosso della gravina, a sud dell'abitato; un forte impulso al turismo sostenibile che tenga insieme il patrimonio abitativo tanto del centro urbano che della Marina.

Per la Marina è prevista più effi- cienza, con la piastra logistica nei pressi della S.S. 106 nell'agro di Castellaneta Marina, maggiori opportunità con la possibilità di generare più unità immobiliari all'interno del singolo lotto e una premialità volumetrica sul lun- gomare e Viale dei Pini. Unendo più lotti per generare un'attività ricettiva si avrà, quindi, un premio sui volumi edificabili. ■



vive e li interpreta. Un Ufficio di Piano diventato un "laboratorio a sportello", come lo ha definito il suo coordinatore, Nicola Fuzio, aperto all'interlocuzione continua

INTANTO QUI ORA C'È LA FIBRA OTTICA

Castellaneta vuole essere un paese per giovani, per coloro che vogliono costruire qui il proprio percorso di formazione e di lavoro. Per questo sono stati svolti lavori di stesura della fibra ottica, un'opera innovativa strategica che consente la connessione alle reti internet ultraveloci.

Dieci chilometri di cavi impiantati nel centro abitato e nella marina da Telecom Italia grazie a finanziamenti europei. L'infrastruttura è pronta. Entro fine anno saranno disponibili le proposte commerciali per attivare la banda ultra larga sulla propria utenza telefonica.



Su via Aldo Moro l'anteprima della nuova Castellaneta

Sicurezza, servizi, verde, strade, percorsi per andare a piedi e in bicicletta, spazi per lo sport, case per chi non ce la fa a comprarla: la vita reale degli abitanti di una città è fatta di queste cose. Pianificare, progettare, sentire i bisogni della gente, costruire relazioni, fare buona spesa. C'è una zona di Castellaneta dove si potranno toccare con mano tutte le azioni proiettate al futuro che si sono moltiplicate negli ultimi

quattro anni.

PIRU, PUG, DRAG: le sigle, le procedure non rendono abbastanza chiari gli obiettivi su cui un'Amministrazione vuole andare a parare. Su via Aldo Moro i castellanetani vedranno tutti materializzati: una nuova caserma dei Carabinieri e una nuova caserma per la Guardia di Finanza, un grande spazio per la pratica sportiva, una nuova piazza attrezzata, poche case tutte destinate a giovani coppie o comunque a chi non ce la fa a comprarla o



La zona interessata dall'intervento del PIRU. In alto, un rendering del progetto di viale Aldo Moro.

ad affittarla agli attuali livelli di mercato. Castellaneta è riuscita a conseguire questo grappolo di obiettivi positivi sfruttando tut-

ti gli strumenti a disposizione, a partire dalla legge regionale sulla rigenerazione urbana che prevede i PIRU. E siccome l'Amministrazione comunale stava facendo anche il nuovo Piano Urbanistico Generale, tutto impostato a riqualificare le costruzioni esistenti e a limitare le nuove al minimo indispensabile, il PIRU su via Aldo Moro è diventato una delle quattro "anticipazioni" della nuova Castellaneta pianificata nel PUG. Dopo un confronto con l'ARCA Jonica, come adesso si chiama l'ex IACP che si occupava di case popolari, tutte le case dell'ARCA ex IACP saranno riqualificate e diventeranno di "classe A", il meglio dal punto di vista energetico e ambientale: le vecchie case popolari come le case a cinque stelle. Il sindaco Giovanni Gugliotti ha potenziato gli effetti di queste due azioni con un coppia di obiettivi ulteriori, raggiunti nel confronto con il Governo nazionale: 2 milioni di euro per rifare tutta via Aldo Moro, 4 milioni di euro per la Cittadella della Sicurezza che ospiterà le nuove caserme dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Ciliegina sulla torta, con i soldi incassati dalla transazione col gruppo "Nuova Concordia", una tensostruttura sportiva giusto di fronte al Palazzetto che non ce la fa più a soddisfare le esigenze di tutte le associazioni castellanetane. Delle altre tre "anticipazioni" del PUG sulla strada della rigenerazione urbana, una è già un cantiere e il fulcro è nell'ex ENAIP delle ACLI, abbandonato da anni e lanciato a essere il centro di una nuova socialità. Un'altra racchiude la visione di un turismo sostenibile alla Marina, con l'avveniristico Parco attrezzato di via Tereskova. Una quarta sviluppa l'idea di rigenerare il centro urbano e suggella l'impressione complessiva che ha fatto dire all'assessore regionale alla Pianificazione territoriale e Urbanistica, Anna Maria Curcuruto: «Vi adotto ufficialmente come laboratorio di Puglia».

La tavolozza che colora l'asse da via Roma a via San Francesco



Una tavolozza di oltre sessanta tinte di colore per la città ottocentesca e novecentesca che si snoda lungo l'asse viario di Via Roma e nella parte iniziale di Via San Francesco. Il Piano del colore e del decoro urbano di Castellaneta è lo strumento di riqualificazione urbana per il recupero e la manutenzione delle facciate che compongono le quinte urbane del Borgo Antico e dei principali fronti edilizi in stile neo-classico e liberty di fine Ottocento inizi Novecento. Presentato martedì 20 dicembre, il Piano del colore è un altro dei capisaldi dell'attività di pianificazione, programmazione e regolazione che ha rimesso in moto l'urbanistica a Castellaneta, innescando relazioni con i livelli di governo nazionale e regionale, con i professionisti, con le imprese, con gli artigiani, con gli studenti e con la cittadinanza in generale. ■

La scuola è servita

SERVIZIO MENSA



400

Alunni iscritti al servizio mensa

Tariffa PRIMA FASCIA

A questa fascia accedono le famiglie che hanno un ISEE INFERIORE a € 4.910

€ 1,25

Tariffa SECONDA FASCIA

A questa fascia accedono le famiglie che hanno un ISEE SUPERIORE a € 4.910

€ 2,50

DAL 2° FIGLIO IN POI

1,25 €

TRASPORTO SCOLASTICO



Da Castellaneta Marina

35 utenti

(fino a 16 anni)

ABBONAMENTI GRATUITI

Dalle zone rurali

180 utenti

SERVIZIO GRATUITO

Il diritto allo studio è uno dei diritti fondamentali ed inalienabili della persona, sancito dalla Dichiarazione universale dei diritti umani dell'ONU. Il Comune di Castellaneta accompagna gli studenti nel proprio percorso di studi garantendo servizi di trasporto gratuito e mensa, con l'obiettivo di non gravare sulle famiglie e costruire una società includente ed educante. Il Comune, innanzitutto, finanzia il trasporto dalle zone rurali, con l'impiego di 6 autobus che effettuano 6 tratte per 180 studenti. Castellaneta è uno dei pochi comuni in cui tale servizio è totalmente gratuito. Oltre a questo, il Comune sovvenziona gli abbonamenti per i ragazzi di Castellaneta Marina, grazie ad apposite convenzioni con le aziende di trasporto e anche questo servizio risulta totalmente gratuito. La refezione, invece, è garantita in 7 plessi scolastici con circa 400 pasti al giorno. Le fasce di prezzo variano tra € 1,25 e € 2,50 a pasto a seconda del reddito, e prevedono l'esonero totale per le fasce più disagiate. ■

La falconeria per allontanare i piccioni dal centro storico

Nella lotta ai piccioni che deturpano ed invadono il centro storico, scendono in campo i falconieri. È già partita nelle scorse settimane, l'attività di allontanamento dei volatili che creano problemi igienico-sanitari e deturpano gli edifici del centro storico di Castellaneta. Il falconiere farà volare sui cieli della parte antica di Castellaneta 9 rapaci, che con periodiche incursioni spaventeranno i piccioni e ne destabilizzeranno la permanenza



sugli edifici colonizzati. «L'allontanamento con i falchi – ha spiegato l'Assessore all'ambiente Gianrocco De Marinis – è un sistema efficace, sempre più diffuso e non cruento

per bonificare le zone infestate dai piccioni. Gli interventi previsti a Castellaneta sono già partiti e dureranno 12 mesi».

Quella dell'utilizzo di falchi lavoratori è una tecnica che prevede l'immissione di un predatore in un ecosistema dove è venuto a mancare. La presenza dei rapaci fa scattare naturalmente, nelle potenziali prede, l'istinto di autoconservazione.

Se la presenza dei rapaci diventa costante e continua, le colonie interrompono il ciclo riproduttivo per l'insorgere della sterilità da stress negli esemplari maschi, che preferiscono fuggire. ■

Rodolfo Valentino, in mostra "la seduzione del mito"



Sono trascorsi 90 anni dalla scomparsa di Rodolfo Valentino. Ma il mito è quanto mai vivo. Per commemorare l'anniversario, Castellaneta, gli dedica la mostra "Rodolfo Valentino: la seduzione del mito" ospitata al Museo Valentino (MUV), nell'ex convento di Santa Chiara, visitabile fino al 31 dicembre, dal martedì alla domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 4 euro, gratuito sino a 12 anni e dà diritto anche alla visita al Museo. La mostra è promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Castellaneta, il Museo Nazionale del Cinema di Torino e la Fondazione Rodolfo Valentino di Castellaneta, con il patrocinio di Regione Puglia, Apulia Film Commission e Puglia Promozione. ■

NATALE A CASTELLANETA



Una festa lunga trentatré giorni che coinvolge tutti, pensata e organizzata assieme alle associazioni, alle due Pro-Loco e ai commercianti di Castellaneta. Una fitta agenda di appuntamenti pressoché quotidiani che animeranno Castellaneta e Castellaneta Marina fino al giorno dell'Epifania. Il 6 gennaio dell'anno nuovo la festa raddoppierà, in mattinata nella Marina e in serata nel centro castellanetano, prima di chiudersi con la premiazione del concorso dei presepi "Una Casa per Gesù Bambino" a Palazzo Catalano. «Abbiamo fatto un buon programma, ma è un grande bel risultato per la città perché, finalmente, tutte le associazioni hanno partecipato concretamente», ha detto il presidente della Consulta, Roberto Tanzarella.

inComune

Bollettino d'informazione del Comune di Castellaneta - Numero 4 - Dicembre 2016

Realizzazione a cura dell'Ufficio del Sindaco. Pubblicazione a carattere non periodico. Comune di Castellaneta, Piazza Principe di Napoli - 74011 Castellaneta (TA)

comune.castellaneta@protecolloepostecert.it
www.castellaneta.gov.it